



PER GIULIO E GLI ALTRI...

Nel comunicato della Cassa del 5 ottobre scorso, abbiamo trattato dei provvedimenti disciplinari verso i colleghi della manutenzione infrastruttura di Rfi di Viterbo: un licenziamento per Giulio, giorni di sospensione per 4 lavoratori.

Provvedimenti-rappresaglia, è emerso nel racconto completo dei fatti, che colpiscono lavoratori per aver chiesto interventi relativi alla sicurezza e rispetto delle regole contro l'arbitrio aziendale sui turni e gli orari di lavoro. Per la stessa ragione a marzo scorso era stato “licenziato” anche Giampaolo, un collega apprendista.

È emerso altresì che l'azienda, per giustificare i provvedimenti, semina discredito su Giulio (e gli altri) con l'obiettivo di isolarlo dal resto dei ferrovieri. Strategie denigratorie che già abbiamo visto all'opera in altri casi di cui la Cassa si è occupata.

Dobbiamo invece solidarizzare con questi lavoratori, sapere che difendere loro significa difendere sicurezza, diritti e dignità, che come oggi colpiscono loro, domani, in assenza di reazioni, colpiranno tutti.

Noi intendiamo fare la nostra parte: per questo intendiamo versare una quota in sostegno di Giulio, che è ormai senza lavoro, e sostenere ogni iniziativa per respingere il licenziamento e le altre sanzioni disciplinari, a partire dallo sciopero proclamato per il 16 dicembre.

Per chi vuole dare concretezza economica all'aiuto per Giulio, come per quanti altri saranno colpiti dalla repressione aziendale, invitiamo tutti e tutte a iscriversi alla Cassa di solidarietà tra ferrovieri.

12 dicembre 2022

Il direttivo della Cassa di Solidarietà